

Allegato

alla

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

del Banco di Desio e della Brianza SpA - Esercizio chiuso il 31/12/2011

(Integrazione richiesta dalla Consob ai sensi dell'art. 114 c. 5 del D.Lgs. n. 58/1998)

Con Lettera datata 18 aprile 2012 la CONSOB, inoltrata al Collegio Sindacale del Banco di Desio e della Brianza SpA, la Commissione ha richiesto «[...] a codesto Collegio Sindacale, ai sensi dell' art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998 di rendere pubbliche le seguenti informazioni:

- a) le criticità riscontrate nel Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e più in generale nel sistema di controllo interno, a seguito delle verifiche effettuate in merito ai fatti oggetto del procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica di Roma;
- b) le opportune misure correttive e gli interventi di rafforzamento adottati nel Modello Organizzativo a fronte delle criticità riscontrate;
- c) le motivazioni sottostanti alle valutazioni di adeguatezza dei sistemi di controllo interno delle società oggetto di indagine penale che, pur in presenza dei suddetti rilievi e criticità, hanno portato il Collegio Sindacale a ritenere che la materia non dovesse essere oggetto di segnalazione alla CONSOB ai sensi dell'art. 149 del TUF.

Le suddette informazioni, unitamente alle presenti richieste, dovranno essere messe a disposizione del pubblico entro il 23 aprile 2012, in allegato alla Relazione in oggetto.

Con le modalità previste dalla Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti, dovrà inoltre essere pubblicato un comunicato stampa con il quale rendere note al mercato l'intervenuta integrazione informativa e la presente richiesta, indicando le modalità con cui tali informazioni sono messe a disposizione del pubblico.»

Con riferimento alle indagini giudiziarie oggetto del procedimento aperto dalla Procura della Repubblica di Roma nei confronti delle due società controllate, Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., a seguito della notifica, in data 6 settembre 2011, dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari in forza della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n.231/2001, la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha conferito un incarico ad una primaria ed indipendente società di consulenza specializzata in ambito *forensic* al fine di condurre un esame diagnostico dei modelli di controllo e degli strumenti che

erano in vigore all'epoca delle condotte che sarebbero state poste in essere - in un periodo compreso tra aprile 2008 e aprile 2009 – anche da n. 6 soggetti che all'epoca dei fatti erano esponenti/dipendenti delle due citate controllate. Condotte illecite estranee ai principi ed alle procedure adottate dalle società del Gruppo Banco Desio.

L'esito di tale esame diagnostico ha consentito di individuare alcune aree su cui intervenire per rafforzare i modelli organizzativi e di controllo ai sensi del citato Decreto Legislativo. In particolare:

- Banco Desio Lazio: (i) integrare il Modello Organizzativo di Gruppo (Modello 231) con contenuti più propriamente riferibili alla controllata stessa; (ii) integrare la mappatura delle attività a rischio di reato nel Modello 231 con specifici protocolli; (iii) formalizzare le attività di controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza 231.
- Credito Privato Commerciale: integrare il modello organizzativo e di controllo di cui la società controllata si è dotata in adempimento alla normativa domestica implementandolo con strumenti propri di un Modello 231 in aggiunta all'adesione al Codice Etico di Gruppo avvenuta in epoca antecedente alle citate indagini giudiziarie.

Gli approfondimenti svolti hanno altresì consentito di evidenziare che taluni degli interventi di rafforzamento erano già stati attuati da tempo nell'ambito del processo continuo di adeguamento e rafforzamento dei Modelli 231 coordinato dagli Organismi di Vigilanza ovvero adottati da società del Gruppo in relazione all'evoluzione del contesto legislativo/regolamentare e della giurisprudenza di riferimento, nonché delle *best practices* di Settore.

Sulla base di quanto emerso dall'esame diagnostico, il 22 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su impulso del Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo (nella sua veste di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n.231/2001) e del Collegio Sindacale, ha deliberato quale ulteriore misura di rafforzamento di estendere l'esame diagnostico anche a tutte le altre società del Gruppo Banco Desio, con riferimento al contesto normativo attuale.

In tale ambito, sono stati sottoposti ai Consigli di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo specifici piani di intervento, dando priorità alle due società controllate coinvolte nella vicenda ed ai reati oggetto di indagine. Gli interventi di rafforzamento riguardano le seguenti aree: (i) adeguamento della Parte Generale del Modello 231 alle più recenti *best practices*; (ii) rafforzamento degli interventi informativi e formativi a tutti i livelli aziendali (iii) aggiornamento della mappatura delle attività a rischio reato (iv) definizione di protocolli comportamentali e di controllo per ciascuna funzione aziendale delle singole società.

Nel contesto delineato, il Collegio Sindacale del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha monitorato l'avanzamento degli interventi di rafforzamento, sia sulla base di autonome verifiche sia attraverso il costante collegamento informativo con gli Organi aziendali, i Vertici e le funzioni di controllo oltre che con

la Società di revisione, anche in relazione all'evoluzione delle vicende giudiziarie ed alle deliberazioni assunte dagli Organi consiliari delle citate società.

Nel presupposto che le singole società del Gruppo avessero adottato assetti tecnico-organizzativi aderenti alle istruzioni di vigilanza dei singoli Paesi di riferimento, il Collegio ne ha verificato l'applicazione e l'adeguamento all'evoluzione della normativa tempo per tempo applicabile. All'emergere delle notizie delle indagini giudiziarie (2009), il Collegio ha disposto accertamenti approfonditi curando, unitamente al Comitato per il Controllo Interno, che le aziende rafforzassero i presidi in materia di responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2001. Tale vigilanza si è ulteriormente intensificata dal settembre 2011 nel momento in cui - in relazione ai medesimi fatti giudiziari del 2008/2009 - si è avuta per la prima volta notizia del coinvolgimento delle due società controllate, Banco Desio Lazio e Credito Privato e Commerciale, per presupposti di responsabilità amministrativa.

Il Collegio ricorda che tutto l'impianto ex D.Lgs. n. 231/2001 è stato applicato dal Gruppo Banco Desio sin dal 2004. Il Collegio non ha ritenuto e non ritiene che le implementazioni, le modifiche e gli aggiornamenti necessitati da nuove previsioni di reati presupposto e da continui affinamenti fossero e siano da considerarsi irregolarità da comunicarsi alla Consob. Semmai ed anzi, il continuo divenire dell'aggiornamento del Modello 231 è stato considerato ed è considerato tuttora come attenzione al costante rafforzamento degli assetti organizzativi.

Quanto e più in generale ai Sistemi dei controlli interni, non sono state rilevate esigenze di segnalazione ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998.

Desio, 23 aprile 2012

I SINDACI

Dott. Eugenio Mascheroni – Presidente

Dott. Rodolfo Anghileri

Prof. Marco Piazza